



Palazzo del Monte, all'angolo tra via Suffragio e via San Marco (foto Pedrotti)

COMUNE

Votata all'unanimità la proposta di Pattini per gli edifici del centro storico

«Salvate gli affreschi sui palazzi»

Il consiglio comunale sollecita «con urgenza e determinazione» la Provincia ad intervenire per restaurare e salvare gli affreschi dei palazzi storici della città che giorno dopo giorno rischiano di andare perduti. L'aula di Palazzo Thun ha votato all'unanimità, nel corso del dibattito sul bilancio preventivo di dicembre, l'ordine del giorno proposto da Alberto Pattini, consigliere del Patt, e firmato anche da Tiziano Uez (gruppo misto) e Silvia Zanetti (Si può fare!).

L'attenzione di Pattini è concentrata soprattutto su Palazzo Geremia, sede di rappresentanza del Comune dove sorgono gli uffici di sindaco e assessori, e di Palazzo del Monte, l'edificio posto all'angolo tra via Suffragio e via San Marco che è invece di proprietà privata. «Ma in realtà ce ne sono in città anche molti altri che andrebbero urgentemente presi in mano» dice il consigliere autonomista. A conferma di quanto scritto in un corposo volume pubblicato nel 2022 da Italia Nostra che sulla base di un meticoloso studio degli storici dell'arte Ezio Chini e Salvatore Ferrari segnalava la fragilità della «Trento città dipinta», e di molti degli oltre 170 episodi di affreschi e lacerti presenti sulle facciate della città. «Una miniera di immagini dipinte che va dal medioevo fino al pieno Novecento e che ha nel Cinquecento di Bernardo Clesio e del Rinascimento trentino l'epoca d'oro».

Palazzo Geremia, in Via Benzenani, è di epoca rinascimen-



La facciata di palazzo Geremia, restaurata negli anni Novanta, ha già bisogno di un nuovo intervento

tale ed è stato acquistato dall'amministrazione comunale nel 1912. «L'edificio - ricorda Pattini - fu radicalmente ristrutturato nel 1883 e gli affreschi della facciata furono sottoposti a diverse campagne di restauro nel 1941, nel 1960 e nel 1973, con esiti non sempre felici. Un nuovo, complessivo intervento di restauro, diretto dagli architetti Michelangelo Lupo e Massimo Deutsch, si è concluso nel 1993.» Il ciclo affrescato in facciata raffigura i successi della famiglia Geremia. Nella fascia superiore sono visibili alcune scene che raffigurano l'amicizia con Massimiliano I d'Asburgo, imperatore del Sacro Romano Impero,

incoronato a Trento nel 1508, che in questi affreschi compare ben quattro volte, mentre riceve i nobili di Trento. A sinistra del portale d'ingresso, si trova una Ruota della Fortuna, sulla quale nel 1941 erano ancora leggibili alcune sentenze morali. Nella fascia centrale, sopra questa ruota, si trova un convivio di dignitari che osservano una lotta vittoriosa di un uomo contro un leone, simbolo di Venezia: l'uomo è probabilmente Giorgio di Pietrapiana, comandante delle truppe trentine-tirolesi che sconfissero i veneziani nella battaglia di Calliano il 10 agosto 1487. Posto sopra il portale d'ingresso, a interruzione della fascia mar-

capiano, si trova la Madonna col Bambino.

Palazzo del Monte, tra Via del Suffragio e Via San Marco è caratterizzato da un ciclo di affreschi, purtroppo di difficile lettura a causa del degrado che riproducono dieci delle dodici fatiche di Ercole, due episodi minori della sua vita in omaggio all'imperatore Massimiliano I talvolta descritto come Hercules Germanicus.

Per questi ed altri affreschi ora verrà sollecitata ufficialmente la Sovrintendenza per i beni architettonici e culturali della Provincia. Si spera in decisioni rapide e finanziamenti, perché il degrado non aspetta i tempi lunghi della burocrazia.